

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 41/2022

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Il giorno 14 giugno alle ore 15 il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università Ca' Foscari nelle persone dei:

Dott.	Vincenzo Palomba	Presidente
Dott.	Marco Piepoli	Componente effettivo
Dott.	Alessandro Cioffi	Componente effettivo

si è riunito in videoconferenza per esaminare il bilancio di esercizio 2021 dell'Università Ca' Foscari Venezia, predisposto ai sensi dell'art. 41, del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

L'art. 14, *comma 3 del RAFC*, prevede che *"I documenti contabili di sintesi pubblici di consuntivo sono così individuati:*

a) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone di:

- 1. Stato Patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi e del patrimonio netto al termine dell'esercizio contabile;*
- 2. Conto Economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;*
- 3. Rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle operazioni di gestione avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide;*
- 4. Nota Integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati.*

- b) Relazione sulla gestione;*
- c) Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, redatto al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;*
- d) Bilancio con riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, così come prescritto dalla normativa vigente;*
- e) Bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti rientranti nell'area di consolidamento.*

4. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione”.

L'art. 41 del RAFC dispone, inoltre, che il Direttore Generale, coadiuvato dal Dirigente dell'Area finanziaria, completate le scritture contabili di chiusura, procede alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di esercizio, e alla predisposizione dei documenti consuntivi di sintesi elencati all'articolo 14 c. 3 del RAFC. Entro il 30 aprile di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico per l'espressione del parere di competenza, approva il Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio accompagnato da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

La documentazione fornita ricomprende, anche il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, la classificazione della spesa per missioni e programmi finalizzati al consolidamento e al monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche e i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope.

La nota integrativa contiene, in particolare, le informazioni analitiche di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione in tutti i settori e illustra i principi di valutazione, fornendo i necessari dettagli delle singole voci di bilancio e di patrimonio.

La relazione sulla gestione fornisce un quadro sintetico dell'andamento gestionale e dei suoi risultati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Di particolare interesse nell'ambito della relazione, appare una sezione, non prevista dalle norme vigenti, diretta ad evidenziare gli scostamenti tra dati di previsione e dati di consuntivo con la finalità di analizzare le dinamiche sostanziali di entrata e di spesa sottese all'andamento del risultato economico dell'esercizio.

L'Ateneo provvederà, inoltre, alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 18/2012, costruito secondo i criteri e gli schemi di cui al D.L. 248 del 11 aprile 2016 (rientrano nell'area di consolidamento la Fondazione Università Ca'

Foscari), che verrà presentato nella successiva seduta del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministrazione ha, infine, elaborato un allegato specifico contenente la relazione sulle partecipazioni detenute dall'Ateneo.

Il bilancio unico d'esercizio verrà presentato in seduta congiunta Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 2022.

I documenti contabili, nello specifico i prospetti di bilancio, il rendiconto finanziario in contabilità finanziaria, il quadro generale di bilancio e la dimostrazione di rispetto dei limiti di legge sono stati inviati al Collegio in data 10 giugno 2022, mentre la parte restante della Nota integrativa in data odierna.

Il Bilancio di esercizio 2021 è il documento di sintesi che l'Ateneo ha redatto secondo criteri economico-patrimoniali in attuazione della legge n. 240 del 2010 e del d.lgs. 18/2012, adottando i principi contabili e i criteri di valutazione per la formazione del bilancio previsti nel D.M. n° 19 del 2014 che risultano, nell'esercizio 2021, omogenei rispetto a quelli adottati per il bilancio d'esercizio 2020 ed esercizi precedenti.

Il Collegio, in data 14 giugno 2022 ha provveduto all'esame preliminare della documentazione del bilancio d'esercizio 2021 dell'Università Ca' Foscari e in collaborazione con il responsabile dell'Area Bilancio e Finanza, ha svolto l'istruttoria finalizzata alla redazione del relativo parere, effettuando i preliminari riscontri di concordanza con le risultanze dei documenti contabili dell'Ente.

I documenti esaminati, in particolare, sono:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico anche con voci di dettaglio;
- il bilancio di verifica.

Sono stati, inoltre, riscontrati:

- il rispetto del limite del fabbisogno;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti (come risultante dalla Piattaforma Crediti Commerciali);
- la composizione dei fondi rischi ed oneri;
- il rispetto del limite di legge per acquisto di beni e servizi.

Nello specifico si segnala che il Collegio ha acquisito copia del bilancio di verifica; e ciò al fine di riscontrare la concordanza dei dati rivenienti dalla contabilità con quelli riportati in bilancio.

È stata svolta una verifica della corrispondenza delle contabilizzazioni dei dati contabili esposti nel bilancio di verifica con i saldi riportati nella contabilità dell'ateneo; tale attività di riscontro è stata effettuata avvalendosi della tecnica di campionamento (campione di n. 26 conti inoltrato agli uffici contabili con mail del 8 giugno). L'esame

non ha dato luogo a motivi di rilievo.

Il Collegio, durante la predetta riunione, ha, inoltre, esaminato la composizione del patrimonio netto, delle immobilizzazioni, degli ammortamenti e degli indicatori e dei limiti previsti dalla vigente normativa. L'esame non ha dato luogo a motivi di rilievo.

Di seguito si procede ad una disamina delle varie sezioni di bilancio.

1) ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale presenta le seguenti risultanze raffrontate all'esercizio 2020.

Stato Patrimoniale

ATTIVO		2021	2020
A	IMMOBILIZZAZIONI NETTE		
I	IMMATERIALE		
1)	Costi di impianto, ampliamento e sviluppo	0	0
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	39.332	36.456
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.855.535	343.927
4)	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	10.206.120	27.407.001
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	150.782.437	120.308.767
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE	162.883.424	148.096.151
II	MATERIALE		
1)	Terreni e fabbricati	69.260.426	67.517.942
2)	Impianti e attrezzature	9.236.685	5.757.855
3)	Attrezzature scientifiche	4.845.856	4.865.154
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	101.568	100.420
5)	Mobili e arredi	2.171.658	2.526.812
6)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0
7)	Altre immobilizzazioni materiali	184.882	158.687
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALE	85.801.075	80.926.870
III	FINANZIARIE	467.099	467.435
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	467.099	467.435
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	249.151.598	229.490.456
B	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	46.641	30.979
	TOTALE RIMANENZE	46.641	30.979
II	CREDITI		
1)	Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	7.494.295	5.375.302
2)	Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.333.347	6.735.824
3)	Crediti verso altre Amministrazioni locali	260.512	1.113.764
4)	Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	22.649.727	16.136.382
5)	Crediti verso Università	5.186.584	5.291.269

Collegio dei Revisori dei Conti

6)	Crediti verso studenti per tasse e contributi	11.023.256	11.043.399
7)	Crediti verso società ed enti controllati	2.025.954	2.845.354
8)	Crediti verso altri (pubblici)	7.832.789	7.900.252
9)	Crediti verso altri (privati)	8.685.931	6.662.740
TOTALE CREDITI		71.492.396	63.104.285
III	ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	123.644.441	126.408.741
2)	Denaro e valori in cassa	0	0
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		123.644.441	126.408.741
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)		195.183.478	189.544.005

C RATEI E RISCONTI ATTIVI

c1)	Ratei e risconti attivi	11.407.092	11.026.745
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)		11.407.092	11.026.745

D RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

d1)	Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	74.837	85.713
TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)		74.837	85.713
TOTALE ATTIVO		455.817.005	430.146.919

PASSIVO

		2021	2020
--	--	-------------	-------------

A PATRIMONIO NETTO

I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	36.496.382	36.496.382
----------	---------------------------------------	-------------------	-------------------

II PATRIMONIO VINCOLATO

1)	Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
2)	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	38.989.289	46.092.558
	- di cui importo precedente ad integrazione con risultato gestionale d'esercizio	38.047.777	42.573.739
	- di cui integrazione con destinazione risultato gestionale d'esercizio	941.512	3.518.819
3)	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	0	0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO		38.989.289	46.092.558

III PATRIMONIO NON VINCOLATO

1)	Risultato esercizio	2.977.661	5.972.912
	- di cui destinato ad incremento del Patrimonio Vincolato	-941.512	-3.518.819
2)	Risultati relativi ad esercizi precedenti	99.375.733	89.275.390
3)	Riserve statutarie	0	0
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO		101.411.882	91.729.483
TOTALE PATRIMONIO NETTO		176.897.553	174.318.423

B FONDI PER RISCHI ED ONERI

TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		20.240.142	20.745.523
---	--	-------------------	-------------------

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.574.389	1.474.417
---	--	------------------	------------------

D DEBITI			
1)	Mutui e Debiti verso banche	17.456.389	18.771.343
2)	Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	338.378	133.347
3)	Debiti verso Regione e Province Autonome	368.169	592.254
4)	Debiti verso altre Amministrazioni locali	677.717	870.211
5)	Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	5.789.877	2.395.379
6)	Debiti verso Università	6.256.894	5.647.873
7)	Debiti verso studenti	2.571.406	1.836.223
8)	Acconti	0	0
9)	Debiti verso fornitori	11.502.233	10.010.824
10)	Debiti verso dipendenti	182.461	91.345
11)	Debiti verso società o enti controllati	2.489.431	2.097.847
12)	Altri debiti	11.711.599	10.793.896
TOTALE DEBITI		59.344.553	53.240.540
E RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
e1)	Contributi agli investimenti	72.756.847	66.650.944
e2)	Ratei e risconti passivi	31.457.458	30.671.858
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		104.214.305	97.322.802
F RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
f1)	Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	93.546.063	83.045.214
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		93.546.063	83.045.214
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		455.817.005	430.146.919
CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti		57.830.431	81.158.544
Beni di terzi presso l'Ateneo		131.313.137	119.296.044
TOTALE CONTI D'ORDINE		189.143.568	200.454.588

1.1. ATTIVO

Il Collegio ha verificato che le voci dell'attivo risultano conformi ai criteri dettati dall'art. 5 del D.I. n° 19 del 2014.

Il totale dell'attivo ammonta a € 455.817.005 rispetto ai € 430.146.919 del 2020 (+5,6%).

Immobilizzazioni

Il totale delle Immobilizzazioni ammonta ad € 249.151.598 rispetto ai € 229.490.456 del 2020 (+8,5%) e presenta il seguente sviluppo:

- le *Immobilizzazioni Immateriali*, valutate al costo di acquisto integrato con i costi accessori o di produzione, sono state iscritte per un ammontare pari ad € 162.883.424 (€ 148.096.151 nel 2020); il costo è ammortizzato tenendo conto

della residua possibilità di utilizzo (in nota integrativa sono stati riportati i coefficienti di ammortamento delle Immobilizzazioni);

- le *Immobilizzazioni Materiali*, valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e rettificato dai rispettivi ammortamenti (l'IVA indetraibile è stata capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce), sono state iscritte per un ammontare pari a € 85.801.075 (€ 80.926.870 nel 2020). Le stesse sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti (in nota integrativa sono stati riportati i coefficienti di ammortamento dei vari beni costituenti le Immobilizzazioni);
- le *Immobilizzazioni Finanziarie*, il cui valore ammonta € 467.099 rispetto ai € 467.435 del 2020 (-0,07%), sono rappresentate da partecipazioni e da crediti immobilizzati. Le partecipazioni sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore, come specificato nel Manuale Tecnico Operativo di cui al decreto Direttoriale del MIUR n° 3112 del 2 dicembre 2015 (la svalutazione è stata effettuata, non agendo direttamente sul valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, ma con rilevazione, in occasione della chiusura dell'esercizio, di apposito accantonamento nel conto economico a "Fondo svalutazione partecipazioni" iscritto al passivo di stato patrimoniale).

Cresce, pertanto, il valore delle Immobilizzazioni nel cui ambito si evidenzia il consistente aumento registrato dalle Immobilizzazioni Immateriali sotto la voce Altre immobilizzazioni immateriali, per effetto prevalentemente del completamento ed entrata in utilizzo della residenza universitarie del Campus Economico di San Giobbe e dell'edificio Epsilon del Campus Scientifico di Via Torino.

Sono in crescita anche le Immobilizzazioni Materiali la cui variazione (€ 4,8 milioni) è riconducibile prevalentemente alle voci Terreni e Fabbricati, in crescita a seguito degli interventi alle sedi universitarie Palazzina Briati e Palazzo Cosulich e alla voce Impianti e attrezzature, per effetto della realizzazione di un impianto di trigenerazione presso il Campus Scientifico di Via Torino.

Rimane praticamente invariato il valore delle immobilizzazioni finanziarie.

L'Ateneo, come risulta dall'elenco contenuto nella nota integrativa, detiene attualmente partecipazioni in 1 società consortile per azioni e 1 società di capitali in liquidazione (cui si aggiungono partecipazioni indirette in 3 società detenute dalla Fondazione Università Ca'Foscari), 11 Consorzi, 5 Associazioni, 4 Fondazioni e 1 Fondazione di partecipazione, cui si aggiungono le partecipazioni anche in altri enti non valorizzate nell'attivo patrimoniale.

Ad avviso del Collegio meritano di essere monitorate le partecipazioni nella società

consortile SMACT, che ha chiuso in perdita gli ultimi esercizi, e le associazioni CIVEN (nel 2021 al nono esercizio intermedio di liquidazione ancora in liquidazione) e CORILA cui di recente il Consiglio di amministrazione ha revocato la rescissione.

Il Collegio, in quella sede, ha richiamato l'attenzione sulla valutazione circa la possibilità di deliberare un contributo dei soci deputato a sostenere CORILA e diretta a sostenere la continuità aziendale la cui eventuale approvazione dovrà essere temperata con l'esigenza di garantire il corretto uso delle risorse, verificando l'equilibrio economico e finanziario dell'associazione e assicurando un attento controllo sul conseguimento dello scopo. Ne consegue che l'Ateneo non potrà accollarsi l'onere di ripianare anche occasionalmente le perdite gestionali della associazione perché alle stesse deve essere in grado di far fronte la stessa con il suo patrimonio. Appare, inoltre, necessario che l'Ateneo svolga un effettivo controllo sull'utilizzo delle risorse trasferite, atteso che una eventuale erogazione di contributi straordinari per soddisfare i creditori si configura quale operazione di mero ripiano dei debiti derivanti dalla gestione corrente, contrastante con il divieto – in capo ai soci pubblici – di “interventi tampone con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, erogate senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e nel lungo periodo” (da ultimo cfr. Sez. controllo Lombardia n. 12/2012 e 72/2012/PAR).

Alla voce crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è rappresentato il prestito infruttifero concesso alla collegata CIVEN il cui valore originario (delibera CdA del 13/12/2013) ammontava ad euro 350.000 ed era garantito da pegno su beni mobili.

Nella seduta del 5 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il piano di riparto ipotizzato dagli atenei aderenti in sede di liquidazione, che prevedeva l'acquisizione nella proprietà di Ca' Foscari di attrezzature per un valore di euro 243.277,01, in parziale compensazione del credito esistente, mentre la parte restante di euro 106.722,99 (pari alla differenza tra euro 350.000 ed euro 243.277,01) si sarebbe qualificata in prosieguo come chirografario, non essendo più assistito da garanzia reale.

Nel 2020 le effettive acquisizioni di strumentazioni sono state pari ad euro 124.246,50, cui se ne sono aggiunte altre nel 2021 (delibera CdA del 30/4/2021) per ulteriori euro 4.779,49, per cui il credito attualmente iscritto risulta pari ad euro 220.974,01, interamente svalutato.

Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta € 195.183.478 rispetto agli € 189.544.005 del 2020 (+2,97%) ed è sostanzialmente rappresentato da crediti e disponibilità liquide e, per entità ridotta, da rimanenze di magazzino connesse all'avvio dell'attività di

merchandising.

Crediti

Il valore dei crediti - iscritti secondo il loro valore nominale e adeguati al loro presumibile valore di realizzo tramite un Fondo svalutazione crediti - ammonta € 71.492.396 rispetto agli € 63.104.285 del 2019 (9,8%). Della ripartizione tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio è stata data evidenza nel prospetto di Stato Patrimoniale.

L'incremento registrato (€ 8.388.111 rispetto al 2020) si riferisce in particolar modo ai crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali, verso il MUR e altre Amministrazioni centrali, e verso altri (privati).

I **Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali** sono composti per la parte prevalente da crediti verso il Mur (circa 6,6 milioni di euro) riferiti al Fondo di Finanziamento Ordinario (euro 3,4 milioni circa), al progetto ADAPT (1,7 milioni di euro), a progetti PRIN (circa 435 mila euro) e altri progetti. I crediti verso altri Ministeri ammontano a circa 618 mila euro, e sono per lo più rappresentati da crediti verso il Ministero degli Affari Esteri (circa 348 mila euro) per rimborsi di personale dell'Ateneo in comando e per il finanziamento di progetti relativi a spedizioni archeologiche, il Ministero dello Sviluppo Economico (circa 175 mila euro) per il finanziamento di progetti nell'ambito del trasferimento tecnologico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (circa 56 mila euro) nell'ambito di progetti INTERREG.

I **Crediti verso Regioni e Province autonome** sono costituiti per la parte prevalente da crediti nei confronti della Regione Veneto relativi a finanziamenti nell'ambito del Fondo Sociale Europeo (1,6 milioni di euro circa) e progetti INTERREG (502 mila euro circa) e altri progetti, nonché nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia per progetti INTERREG.

L'entità di crediti verso la Regione Veneto per borse di studio regionali cresce considerevolmente tra il 2020 e il 2021 in relazione, tuttavia, alle tempistiche con cui la Regione procede alla comunicazione dell'assegnazione di risorse che, nel precedente esercizio non arrivò in tempo utile per la rilevazione del credito nel bilancio 2020.

A fronte di tale ritardata assegnazione, l'Ateneo ormai da diversi anni procede all'erogazione delle borse con anticipo di propri fondi (a valere sul Patrimonio Netto Vincolato).

I **Crediti verso studenti per tasse e contributi** sono rappresentati per la parte prevalente dall'importo dagli stessi dovuto per il versamento della terza rata riferito all'anno accademico 2021/22, la cui riscossione avviene nell'esercizio successivo.

I **crediti verso società ed enti controllati** sono rappresentati da posizioni aperte

nei confronti della Fondazione Ca' Foscari (circa 576 mila euro), del Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività inerenti il Sistema Lagunare Veneto (CO.RI.LA), nell'ambito di contratti con il Dipartimento di Scienze Ambientali Informatica e Statistica (circa 1,4 milioni di euro) e del Centro Internazionale di Studi e Ricerche sull'Economia Turistica (euro 14 mila circa) nell'ambito della convenzione per la gestione di un master.

Crescono i **crediti verso enti privati**, riconducibile in gran parte ad una anticipazione su lavori oggetto di chiusura nell'esercizio 2020. La posta più consistente è rappresentata dai crediti verso Fondazioni, dove risulta iscritto, tra gli altri, il credito vantato dall'Ateneo nei confronti della Fondazione Cassamarca e relativo alla convenzione di finanziamento dei corsi tenuti presso la sede di Treviso. Tale ammontare, pari a € 2.12.453, a seguito della rinegoziazione della convenzione in essere, verrà recuperato mediante compensazione finanziaria con il corrispettivo che l'Ateneo comincerà a versare alla Fondazione per la concessione degli spazi di San Leonardo dall'a.a. 2026/2027.

Il Fondo svalutazione crediti (€ 1.248.616) si è lievemente ridotto rispetto al 2020 per effetto di modesti utilizzi, tenendo conto sia delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili, nonché dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità dei crediti, oltre che in relazione all'andamento storico della percentuale media di recuperabilità. Il valore appare coerente con la tipologia dei crediti vantati dall'Ateneo che, in quanto riferiti nella massima parte ad amministrazioni pubbliche, risultano svalutabili solo in caso di maturazione del termine di prescrizione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari anche nel sistema di Tesoreria Unica, assegni, denaro e valori bollati) sono inserite al loro valore nominale ed ammontano € 123.644.441 rispetto agli € 126.408.741 del 2019 (-2,26%). La dinamica del cash flow è riportata in modo analitico nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Con riferimento al valore dei ratei e dei risconti attivi (€ 11.407.092 rispetto agli € 11.026.745 del 2020), in cui sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in quelli successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi, si rileva che gli stessi sono utilizzati, nel contesto dei bilanci delle università, nella valutazione per competenza dei proventi su commessa, per la rilevazione dei contributi in conto capitale e nell'imputazione della quota di competenza della contribuzione studentesca.

I Ratei su progetti e ricerche in corso ammontano ad € 74.837.

1.2 PASSIVO

Il Collegio ha verificato che le voci del passivo risultano conformi ai criteri dettati dall'art. 5 del D.L. n° 19 del 2014.

Il totale del passivo (uguale all'attivo) ammonta ad € 455.817.005 rispetto agli € 430.146.919 del 2020 (+5,6%).

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto è contemplato nei principi contabili dell'Università all'art. 4, comma 1, lettera h, che ne prevede l'articolazione in: fondo di dotazione, patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato.

Dalla nota integrativa si ricava che il patrimonio netto, al 31/12/2021, risulta pari a € 176.897.553 (€ 174.318.423 nel 2020) così suddiviso:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Differenze
PASSIVO:			
A) PATRIMONIO NETTO:			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	36.496.382	36.496.382	0
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	38.989.289	46.092.558	-7.103.269
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	0	0
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	38.989.289	46.092.558	-7.103.269
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato gestionale esercizio	2.977.661	5.972.912	-2.995.251
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	99.375.733	89.275.390	10.100.343
3) Riserve statutarie	0	0	0
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	101.411.882	91.729.483	10.623.911
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	176.897.553	174.318.423	2.579.130

Il Patrimonio Netto subisce nel confronto con l'esercizio 2020 una variazione complessiva in aumento di euro 2.579.130 di cui - € 7.103.269 nell'ambito del patrimonio vincolato ed + € 9.682.399 nell'ambito del patrimonio non vincolato.

Il decremento del Patrimonio Vincolato risulta quale effetto combinato di nuove destinazioni, dello svincolo di precedenti finalizzazioni (tra cui, in particolare, l'importo di 4,9 milioni finalizzati alla parziale copertura dell'investimento nella residenza di San Giobbe nei proventi generati dalla gestione della residenza e dell'importo di 1 milione

quale cofinanziamento del progetto MSCA COFUNT passato in carico ai fondi di cui al DM 737/2021) e da effettivi utilizzi (con conseguente generazione di costi a valere sul conto economico) di fondi precedentemente destinati, tra cui la voce Edilizia che viene annualmente ridotta alimentando la voce "*Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria*" con una somma corrispondente a quella del costo di ammortamento annuo delle opere prescelte (l'importo portato a ricavo ammonta nel 2021 complessivamente ad € 398.531).

Le variazioni del Patrimonio Netto vengono dettagliatamente in apposite tabelle in Nota Integrativa.

L'analisi delle dinamiche di utilizzo del patrimonio netto dà un'evidenza positiva anche riguardo l'utilizzo dei margini di progetto. Lo stesso, infatti, configura una situazione in cui il mantenimento della forte consistenza della relativa posta di patrimonio vincolato (che per le strutture autonome ammonta a circa 6,8 milioni di euro - erano 6,4 milioni nel 2020), non è la risultante di staticità, ma di utilizzo di fondi nell'esercizio e di generazione di nuovi margini tali da ricostituire la disponibilità. La generazione di tali margini è conseguenza del crescente impegno dell'Ateneo nelle attività di fund raising, con riferimento sia alla progettazione europea sia ad altre tipologie di finanziamenti.

Il Patrimonio libero, composto dal risultato gestionale esercizio e dai risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti, cresce di € 9.682.399, attestandosi a €101.411.882.

Il risultato gestionale dell'esercizio ammonta, in particolare, ad € 2.977.661, mentre la voce *Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti* ammonta ad € 99.375.733, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto combinato di: a) iscrizione del risultato gestionale dell'esercizio 2020; b) trasferimento di fondi a Patrimonio Netto Vincolato correlato al finanziamento delle manovre deliberate dagli organi di governo; c) copertura dei costi sostenuti con copertura sul Patrimonio Vincolato di cui alle manovre deliberate nell'esercizio e in quelli precedenti; d) liberazione di fondi per i quali viene meno la finalizzazione.

Si fa presente che il dato relativo al Patrimonio Non Vincolato va letto avendo riguardo agli impegni già assunti dall'Ateneo, che avranno impatti sui futuri equilibri economici, che trovano rappresentazione nei conti d'ordine. Si tratta di progetti edilizi in corso (già avviati) o di imminente avvio, il cui dettaglio viene fornito dalla nota integrativa nel paragrafo relativo ai conti d'ordine, e di ordini già inviati a fornitori o contratti con il personale già in essere (cioè obbligazioni giuridiche legate a contratti già perfezionati).

Va letto anche alla luce della programmazione per il triennio 2022-2024, che prevede copertura con riserve libere per complessivi euro 18.414.954.

Il fondo per rischi e oneri

Tale voce contabile, prevista dall'art. 4, comma 1, lettera b, del D.L. n° 19 del 2014, accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi di competenza dell'esercizio di natura determinata, di esistenza certa o probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata al momento della chiusura di bilancio e non può essere utilizzata per rettificare i valori dell'attivo nella esposizione in bilancio.

Non risulta in particolare ammissibile la costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica, ovvero per coprire rischi e oneri generici, ovvero per rilevare passività solo potenziali o per accantonare risorse in previsione di costi di competenza di esercizi successivi.

Il fondo rischi ed oneri, previsto in bilancio, ammonta € 20.240.142 rispetto agli € 20.745.523 del 2020 (-2,44%).

Di seguito la composizione analitica.

	Valore al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2021
F.do Rischi vertenze in corso	6.206.253	200.000	16.275	0	6.389.978
F.do per Rinnovi contrattuali	765.855	727.975	0	0	1.493.831
F.do Garanzia prestiti d'onore	266.151	0	10.591	0	255.560
F.do Oneri differiti	10.592.119	5.126.740	6.562.323	63.859	9.092.677
F.do Ferie non godute	1.158.811	29.998	0	0	1.188.810
F.do Oneri accessori del personale	1.661.646	1.685.291	1.501.515	120.823	1.724.600
F.do Concessione Autorità Portuale Polo S. Basilio	44.145	0	0	0	44.145
F.do Rischi DAIS	50.000	1.319	1.000	318	50.000
F.do Rischi DSMN	543	0	0	0	543
Totale per fondi rischi e oneri	20.745.523	7.771.323	8.091.705	185.000	20.240.142

Di rilievo il Fondo rischi vertenze in corso - con una consistenza commisurata alle cause attualmente in essere, relative soprattutto a rapporti con ex lettori di madrelingua – che si è incrementato nel 2021 di euro 183.725.

Altresì degno di nota è l'accantonamento di euro 712.500 diretto a fronteggiare la possibile situazione di rischio inerente le lettere di patronage che furono sottoscritte a favore del Civen (le lettere ammontano complessivamente ad euro 1.425.000, la parte restante di euro 712.500 rappresenta posta vincolata del Patrimonio Netto).

Malgrado la soluzione positiva della vertenza tra Civen e Regione Veneto, appare prudentiale la scelta di mantenere la copertura degli eventuali rischi fino alla completa definizione delle controversie e della chiusura della liquidazione dell'associazione. Per le stesse ragioni viene mantenuto il vincolo sul Patrimonio Netto Vincolato, ad integrale

copertura del valore delle garanzie prestate.

Il Fondo rinnovi contrattuali accoglie la stima di costi connessi ai previsti rinnovi contrattuali del personale tecnico amministrativo e dirigente nelle more della sottoscrizione dei CCNL per il triennio 2019-2021 mentre Il Fondo oneri differiti si incrementa ed accoglie, tra gli altri, gli accantonamenti per incrementi stipendiali dei docenti da DPCM e scatti stipendiali 2021.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per il TFR, cui hanno diritto solo gli esperti linguistici, ammonta ad € 1.574.389.

Debiti

Il Collegio rileva la rispondenza ai criteri d'imputazione indicati nei principi contabili.

Di seguito, si fornisce il dato analitico.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Mutui e debiti verso Banche	17.456.389	18.771.343	-1.314.954
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	338.378	133.347	205.030
Verso Regione e Province Autonome	368.169	592.254	-224.085
Verso altre Amministrazioni locali	677.717	870.211	-192.494
Verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	5.789.877	2.395.379	3.394.499
Verso Università	6.256.894	5.647.873	609.021
Verso studenti	2.571.406	1.836.223	735.183
Acconti	0	0	0
Verso fornitori	11.502.233	10.010.824	1.491.409
Verso dipendenti	182.461	91.345	91.116
Verso società o enti controllati	2.489.431	2.097.847	391.583
Altri debiti	11.711.599	10.793.896	917.704
TOTALE	59.344.553	53.240.540	6.104.013

I debiti, al termine dell'esercizio 2021 ammontano a complessivi € 59.344.553 con un aumento di € 6.104.013.

La voce **Mutui e debiti verso banche** riguarda il debito residuo per i mutui contratti dall'Ateneo con BEI per la realizzazione di interventi edilizi, la cui rata di ammortamento annua (quota capitale + interessi) ammonta ad € 2.052.022.

Consistenti e in crescita risultano i debiti verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali, che passano da € 2.395.379 a € 5.789.877 con un aumento di € 3.394.499. La voce è costituita da quote da trasferire a partner di progetto.

Seguono, per consistenza, i debiti verso i fornitori che si incrementano di euro

1.491.409; aumento associato però ad un buon livello dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi misurano oneri e proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il valore dei ratei e dei risconti ammonta ad €104.214.305 rispetto agli € 97.322.802 del 2020.

Di seguito, si riporta la loro suddivisione analitica.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Contributi agli investimenti	72.756.847	66.650.944	6.105.903
Ratei e risconti passivi	31.457.458	30.671.858	785.600
TOTALE	104.214.305	97.322.802	6.891.503

La nota integrativa fornisce descrizione puntuale della composizione dei ratei e dei risconti passivi e della modalità di quantificazione in bilancio.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Chiudono lo Stato Patrimoniale i conti d'ordine che rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria, e non costituiscono attività e passività in senso proprio.

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso l'ente e i beni dell'ente presso terzi.

La voce dei *Rischi assunti*, in cui risultava iscritto l'importo delle lettere di patronage rilasciate per il Civen, e stata azzerata, come già indicato, a seguito della restituzione le fidejussioni bancarie, anche se vengono comunque mantenuti a bilancio gli accantonamenti a Fondo rischi e il vincolo sul Patrimonio Netto, in attesa della definitiva chiusura della procedura di liquidazione.

Gli impegni assunti con soggetti terzi in virtù di contratti sinallagmatici ancora ineseguiti da entrambe le parti o per attività in corso, pari a € 57.830.431, riguardano in parte consistente la realizzazione di interventi edilizi relativi ad opere avviate nel 2021 ed anni precedenti, cui si sommano ulteriori impegni relativi ad ordini non ancora evasi per l'acquisto di beni e servizi e contratti in essere che genereranno costi nei successivi esercizi (ordini e contratti per forniture, contratti in essere con assegnisti di

ricerca e collaboratori, borsisti, ecc.).

Sono infine indicati i beni di terzi di rilevante valore che temporaneamente si trovano presso l'Ateneo il cui valore si attesta a sui 131 milioni di euro, nel cui ambito la crescita registrata è imputabile per la parte prevalente all'inserimento del nuovo edificio a Treviso San Leonardo, occupato dall'Ateneo da metà dell'anno 2021 in relazione agli accordi sottoscritti nel corso del 2020 con Fondazione Cassamarca.

2) ESAME DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico 2021, con i raffronti sul 2020, viene riepilogato nella seguente tabella.

Conto Economico

		2021	2020
A	PROVENTI OPERATIVI		
I	PROVENTI PROPRI		
1)	Proventi per la didattica	32.171.325	32.255.020
2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	199.975	246.086
3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	7.715.516	7.076.242
	TOTALE PROVENTI PROPRI	40.086.816	39.577.349
II	CONTRIBUTI		
1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	98.545.159	94.629.954
2)	Contributi Regioni e Province autonome	2.514.890	1.826.724
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	529.250	314.708
4)	Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.683.682	2.393.879
5)	Contributi da Università	1.331.539	933.156
6)	Contributi da altri (pubblici)	2.720.241	2.426.903
7)	Contributi da altri (privati)	3.619.808	2.900.982
	TOTALE CONTRIBUTI	111.944.569	105.426.307
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTI ALLO STUDIO	6.873.616	6.930.098
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.745.432	5.207.711
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0
VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
	TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	164.650.433	157.141.465
B	COSTI OPERATIVI		
VIII	COSTI DEL PERSONALE		
1)	Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		
a)	docenti/ricercatori	-49.528.359	-46.802.420
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	-10.443.922	-8.141.624
c)	docenti a contratto	-1.794.679	-1.566.398

Collegio dei Revisori dei Conti

d)	esperti linguistici	-2.747.722	-2.698.214
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-1.428.309	-1.167.090
	Totale costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	-65.942.992	-60.375.746
2)	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	-26.590.853	-25.201.560
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	-92.533.845	-85.577.345
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1)	Costi per sostegno agli studenti	-11.862.453	-8.913.417
2)	Costi per diritto allo studio	-8.240.634	-8.874.705
3)	Costi per l'attività editoriale	-474.367	-386.936
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-2.437.746	-3.130.273
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	-333.878	-289.504
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0
7)	Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	-37.393	-31.776
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	-23.231.358	-22.093.732
9)	Acquisto altri materiali	-333.168	-585.691
10)	Variazione rimanenze di materiali	15.661	30.979
11)	Costi per godimento beni di terzi	-4.153.952	-3.451.207
12)	Altri costi	-603.473	-617.200
	TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	-51.692.760	-48.343.462
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-4.206.269	-4.005.425
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-5.166.604	-4.863.482
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	-303	0
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-498	-246.435
	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-9.373.675	-9.115.343
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-208.657	-372.169
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-1.707.000	-2.022.062
	TOTALE COSTI (B)	-155.515.937	-145.430.381
A-B	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	9.134.496	11.711.084
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
1)	Proventi finanziari	52	195
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	-738.194	-788.772
3)	Utili e Perdite su cambi	-3.403	-236
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-741.544	-788.813
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1)	Rivalutazioni	0	0
2)	Svalutazioni	-84.427	-109.842
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-84.427	-109.842
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1)	Proventi	850	16.299
2)	Oneri	-1.383	-160
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-533	16.139
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	8.307.992	10.828.568

F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-5.330.331	-4.855.656
	RISULTATO DI ESERCIZIO	2.977.661	5.972.912

Con riguardo alla quota di ricavi e costi di competenza dell'esercizio 2021, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dei criteri d'iscrizione adottati come indicati nella nota integrativa e conformi ai principi della contabilità economico patrimoniale.

I contributi in conto esercizio sono rilevati tra i ricavi per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza circa la loro erogazione, coerentemente con quanto previsto dal D.I. n° 19/2014, che prevede che i contributi in conto esercizio certi ed esigibili devono essere iscritti come voci di proventi nel Conto economico.

I contributi in conto capitale sono iscritti a risconto passivo al momento dell'acquisto dei cespiti coperti da contributi (materiali e immateriali) e rilasciati gradualmente a Conto economico (voce All) ad abbattimento degli ammortamenti di pertinenza dell'esercizio coerentemente con quanto previsto dal D.L. 19/2014.

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti, il cui credito matura per l'intero ammontare del contributo all'atto dell'iscrizione, sono rilevati per competenza economica, riscontando la quota non di competenza.

I costi di riparazione e di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, se di natura incrementativa, vengono invece capitalizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono, in quanto contribuiscono ad allungare la vita utile del cespite o comunque portano ad una maggiore redditività e/o ad un miglioramento della capacità produttiva, dell'efficienza o della sicurezza.

I costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultrannuale, sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in reddito.

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili. In particolare, per quanto riguarda l'IRAP, si è optato per l'adozione del metodo retributivo.

2.1) PROVENTI OPERATIVI

Rimandando alla nota integrativa un'analisi più dettagliata delle singole voci, i proventi operativi comprendono i proventi propri, i contributi, i proventi per attività assistenziale, i proventi per gestione diretta di interventi per il diritto allo studio e altri proventi e ricavi diversi.

Proventi propri

L'ammontare totale dei Proventi propri, pari a € 40.086.816 rispetto agli € 39.577.349 del 2020 (+1,3%) e si articola nella tabella che segue.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Proventi per la didattica	32.171.325	32.255.020	-83.695
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	199.975	246.086	-46.111
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	7.715.516	7.076.242	639.274
TOTALE	40.086.816	39.577.349	509.468

La voce più significativa, relativa ai proventi dalla didattica, ammonta a complessivi € 32.171.325 evidenziando una leggera contrazione pari a 83.695 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene alla contribuzione studentesca, come emerge dalla nota integrativa, i ricavi netti per iscrizione a corsi di laurea si mantengono sostanzialmente costanti rispetto al 2020, con un gettito netto di euro 27.146.903 malgrado l'entità, in crescita, degli esoneri e rimborsi (che sale da 12,8 milioni del 2020 ad euro 13,3 milioni nel 2021, anche per effetto della normativa sulla cosiddetta "no tax area" di cui ai DM 234 del 26/6/2020 e 1014 del 3/8/2021) e l'aumento del numero di idonei alle borse regionali (che passano da 2.630 unità dell'a.a. 2020/21 a 2.885 nell'a. 2021/22).

A fronte di una popolazione studentesca rimasta sostanzialmente invariata (21.824 studenti nell'a.a. 2021/2022 contro i 21.874 dell'a.a. 2020/2021) ha inciso su tale andamento la flessione degli studenti di primo livello (-2% rispetto all'anno precedente) e la crescita degli studenti iscritti alla laurea magistrale (+5%) che versano un contributo superiore ai primi. Contribuisce a tale dinamica anche la crescita degli studenti fuori corso (+ 286 unità rispetto all'anno precedente) che, a decorrere dal secondo anno, devono corrispondere un importo di contributo maggiorato.

Continua pertanto a diminuire il valore del limite alla contribuzione studentesca, il cui indicatore nell'anno 2021, si attesta sul 19,70%, entro i limiti di legge (negli anni precedenti risultava pari a 21,30% nel 2010 e al 21,50% nel 2019),

Va inoltre segnalato come anche nel 2021 sia stato considerevole l'intervento

dell'Ateneo diretto a concedere agevolazioni agli studenti per consentire l'integrale scorrimento della graduatoria degli idonei alle borse di studio regionali nonché ad integrare le risorse a favore delle borse Erasmus e a favore di studenti afghani.

Sono inoltre stati mantenuti in disponibilità a favore degli studenti i fondi non integralmente destinati nel 2020 a favore degli studenti per agevolazioni in periodo Covid connesse con mobilità, residenzialità e connettività.

Nell'ambito delle risorse proprie diminuisce, seppur in misura contenuta, l'ammontare dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico mentre si incrementa anche l'ammontare dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (+ € 639.274 rispetto al 2020), continuando, pertanto a mantenersi alta la capacità attrattiva di fondi da parte della Comunità Europea e di enti pubblici e privati nazionali e internazionali.

Contributi

La voce Contributi ammonta a complessivi € 111.944.569 (+ 6,5 milioni rispetto al 2020), malgrado il venire meno dal 2020 dei contributi provenienti dalla Fondazione Cassamarca più che compensati dalla crescita del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
CONTRIBUTI			
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	98.545.159	94.629.954	3.915.205
Contributi Regioni e Province autonome	2.514.890	1.826.724	688.166
Contributi altre Amministrazioni locali	529.250	314.708	214.542
Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.683.682	2.393.879	289.803
Contributi da Università	1.331.539	933.156	398.383
Contributi da altri (pubblici)	2.720.241	2.426.903	293.338
Contributi da altri (privati)	3.619.808	2.900.982	718.826
TOTALE CONTRIBUTI	111.944.569	105.426.307	6.518.263

Nell'ambito della voce Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali la componente più rilevante è rappresentata dal Fondo di Finanziamento Ordinario (escludendo l'assegnazione per i Dipartimenti di eccellenza, le assegnazioni arrivano a 95 milioni di euro a fronte di 91 milioni del 2020). Le assegnazioni annuali vengono gestite secondo il principio della competenza economica che prevede il risconto delle somme finalizzate in funzione dei costi sostenuti.

Cresce sia la componente relativa alle assegnazioni non finalizzate che a quelle finalizzate.

Con riferimento al FFO non finalizzato, la componente di quota base + quota premiale + intervento perequativo si mantiene sostanzialmente in linea con il 2020.

La crescita della quota base (€ 1.177.593) si riconduce alla flessione della quota storica compensata dalla crescita della quota commisurata al costo standard e dal consolidamento dei piani straordinari; consistente risulta invece l'incremento della quota premiale che sale di € 3.318.199.

Si incrementano anche le risorse destinate a compensare il calo di gettito conseguente all'introduzione della no tax area, anche per effetto dell'emanazione nel 2021 del decreto che ha ulteriormente esteso le soglie di esenzione (+ €1.857.861) e la quota conferita a titolo di sostegno alla ripresa del meccanismo degli scatti biennali, che si attestata a € 1.242.532 (+€278.316).

Oltre al fondo di finanziamento ordinario si segnala l'iscrizione tra i ricavi di provenienza ministeriale anche la quota di ricavo attribuita all'esercizio relativa ai finanziamenti in passato concessi nell'ambito della Legislazione Speciale per Venezia, ammontante per il 2021 ad € 2.091.440 nonché il contributo di € 201 mila euro circa per la realizzazione della residenza studentesca di Santa Marta ai sensi della L. 338/2000.

Crescono anche le risorse provenienti dall'Unione Europea e da altri Organismi internazionali e da Regioni e enti locali, nell'ambito dei quali si evidenzia la convenzione con il Comune di Venezia per l'acquisizione di attrezzature scientifiche definita "Patto per Venezia" che vede il Comune impegnato a finanziare l'Ateneo per una cifra di 2.050.000 (di cui euro 1,9 milioni finalizzati ad acquisto di attrezzature scientifiche ed euro 150 relativi per attività di disseminazione) per un progetto avente un arco temporale di tre anni.

La voce Contributi da enti pubblici - Didattica si compone in prevalenza dei contributi dell'Indire (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) nell'ambito della mobilità studentesca, nonché di contributi da parte di enti pubblici per borse di dottorato di ricerca e progetti di ricerca.

Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio

I Proventi per Gestione Diretta Interventi Diritti allo Studio sono composti dal Fondo Integrativo statale e dai contributi regionali per l'erogazione di borse di studio e servizi agli studenti ai sensi della Legge 390/91.

I fondi assegnati nell'anno non sono stati sufficienti ad assicurare la borsa a tutti gli studenti idonei con la conseguenza che l'Ateneo è intervenuto con propri fondi per garantire il beneficio a tutti gli aventi i requisiti.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Contributi Miur L. 390/91 F.do Integrativo Statale	1.587.250	2.310.945	-723.695
Contributi regionali borse studio	5.286.366	4.619.153	667.213
TOTALE	6.873.616	6.930.098	-56.482

Altri proventi e ricavi diversi

La voce - che raccoglie altre componenti positive di reddito di natura accessoria o escluse dalle voci sopra indicate – registra un ammontare pari a € 5.745.432 (+€ 544.021 rispetto al 2020).

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Ricavi da att. commerciale per consulenza	287.631	220.940	66.691
Ricavi da altre att. commerciali n.a.c.	304.060	178.836	125.224
Ricavi da att. commerciali per servizi informatici e licenze software	0	11.696	-11.696
Ricavi da att. commerciali di certificazione	10.746	25.733	-14.987
Ricavi da att. commerciali di sponsorizzazione	13.009	28.560	-15.551
Ricavi da att. commerciali rappresentate da proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti	25.500	4.200	21.300
Ricavi da att. commerciali rappresentate da proventi da servizi di copia e stampa	11.425	13.194	-1.769
Ricavi da att. commerciali - Merchandising	37.245	7.883	29.362
Proventi da att. commerciali di quote di partecipazione a convegni	729	500	229
Proventi da att. commerciali _ licenze per utilizzo del marchio di ateneo	36.369	27.935	8.434
Ricavi da att. commerciali - Merchandising - autoconsumo interno	2.855	0	2.855
Ricavi da att. commerciali - Residenze studentesche	127.995	0	127.995
Sopravvenienze attive commerciali	1.387	9.811	-8.424
Canoni e fitti attivi	6	6	0
Sopravvenienze e insuss. attive	1.861.918	1.225.688	636.230
Recuperi e rimborsi vari	1.206.148	1.236.413	-30.265
Rimborsi da enti per pers. in comando	246.458	232.555	13.903
Plusvalenze ordinarie	5.000	0	5.000
More per ritardato versamento - corsi di laurea nuovo ordinamento	717.123	877.724	-160.601
Reintroiti girofondi Incentivi art. 113 D.Lgs 50/2016 (INVESTIMENTI)	18.855	0	18.855
Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla Contabilità Finanziaria (DM 10/12/2015)	398.531	452.515	-53.984
More per ritardato versamento - dottorato di ricerca	1.883	1.350	533
Sopravvenienze attive da contributi studenteschi	8.449	6.229	2.220
Altri proventi diversi dai precedenti	155.414	146.418	8.996
Rimborsi di imposte	0	85	-85
Indennizzi di assicurazione	39.740	30.314	9.426
Altre more	3.400	0	3.400
Proventi da lasciti o donazioni	223.556	462.826	-239.270
TOTALE	5.745.432	5.201.412	544.021

L'Amministrazione, in nota integrativa, ha precisato che la voce *Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla Contabilità Finanziaria (DM 10/12/2015)*, contiene i ricavi derivanti dall'utilizzo della quota di fondi derivanti dalla contabilità finanziaria, confluiti nel patrimonio netto vincolato ("Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali"). L'utilizzo di tali quote di ricavi è finalizzata a sterilizzare la quota di costi di esercizio 2021 che è stata finanziata dalle risorse destinate ad interventi edilizi prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale. In particolare, la posta deriva dall'applicazione del DM 19/2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" che all'articolo 5 "Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale" prevede che l'avanzo di amministrazione registrato in contabilità finanziaria all'atto del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, fosse imputato per la parte vincolata, al netto di quanto riconducibile ad altre specifiche poste del passivo patrimoniale o a ricavi riscontati su progetti, al Patrimonio vincolato.

2.2) COSTI OPERATIVI

Rimandando alla nota integrativa un'analisi più dettagliata delle singole voci, i costi operativi (costi relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale) risultano pari a € 155.531.598 (10,1 milioni rispetto al 2020) nel cui ambito le variazioni più significative hanno riguardato i costi del personale e della gestione corrente

Di seguito si riporta il dettaglio analitico.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
COSTI DEL PERSONALE	92.533.845	85.577.345	6.956.499
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	51.708.421	48.343.462	3.364.960
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.373.675	9.115.343	258.332
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	208.657	372.169	-163.512
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.707.000	2.022.062	-315.062
TOTALE	155.531.598	145.430.381	10.101.217

Costi del personale

I costi del personale hanno avuto il seguente andamento.

COSTI OPERATIVI	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
-----------------	----------------------	----------------------	------------

Collegio dei Revisori dei Conti

COSTI DEL PERSONALE			
Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	65.942.992,00	60.375.746,00	5.567.246,00
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	26.590.853,00	25.201.600,00	1.389.253,00
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	92.533.845	85.577.345	6.956.499

I costi del personale (+8,1% rispetto al 2020) - che rappresentano il 59,5% circa dei costi operativi - hanno evidenziato una crescita di circa 6,9 milioni di euro rispetto al 2020 (da 85,5 a 92,5 milioni di euro) di cui 5,6 milioni per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica e 1,4 milioni per il personale tecnico amministrativo e dirigente.

Il costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica è riportato nella tabella che segue.

	COSTI OPERATIVI	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
VIII	COSTI DEL PERSONALE			
1)	Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a)	docenti/ricercatori	49.528.359	46.802.420	2.725.939
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	10.443.922	8.141.624	2.302.298
c)	docenti a contratto	1.794.679	1.566.398	228.281
d)	esperti linguistici	2.747.722	2.698.214	49.508
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.428.309	1.167.090	261.219
	Totale costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	65.942.992	60.375.746	5.567.246
2)	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	26.590.853	25.201.600	1.389.253
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	92.533.845	85.577.345	6.956.499

La variazione più significativa riguarda il costo del personale docente e ricercatore, con una crescita di 2,7 milioni di euro, quale conseguenza della crescita dell'organico (+ 36 unità rispetto al 2020), nonché delle dinamiche retributive che caratterizzano questa categoria di personale, in particolare l'adeguamento da DPCM, fissato per il 2021 nella misura del 0,91% (l'accantonamento è stato, tuttavia, operato nella misura dello 0,95%, come da indicazioni MEF, poiché il decreto è stato emanato alla fine del mese di maggio del 2022) e il meccanismo degli scatti biennali. Si rinvia a quanto riportato nella prima parte della Nota Integrativa a commento di tale dinamica.

Anche la componente relativa alle collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.) aumenta significativamente nel 2021 (di circa 2,3 milioni di euro) per effetto dell'incremento degli assegni di ricerca, prevalentemente a carico di finanziamenti esterni.

L'aumento dei costi del personale dirigente e tecnico amministrativo è dovuto sia

all'aumento del numero di unità di personale (+32 unità rispetto al 31/12/2020), sia agli adeguamenti contrattuali.

Le somme spettanti al personale a titolo di retribuzione accessoria si inquadrano nel tetto indicato dalle delibere del Consiglio di Amministrazione di costituzione dei fondi.

Malgrado la crescita registrata nel 2021, nel confronto con la spesa programmata, l'attuazione delle politiche del personale nell'esercizio considerato ha tuttavia generato risparmi (di carattere, tuttavia, temporaneo) sui fondi di Ateneo, ascrivibili soprattutto alle modalità del reclutamento, in relazione, da un lato, allo slittamento delle assunzioni a causa del ritardo nell'assegnazione dei punti organico, dall'altro, all'utilizzo prioritario delle assegnazioni finalizzate (Dipartimenti di Eccellenza, piani straordinari, personale a carico di convenzioni di finanziamento) tra cui, in particolare, il secondo piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b della legge 240/2010 di cui al DM 856/2020, il reclutamento a carico dei fondi del DM 1061/2021 per contratti di ricerca su tematiche green e sui temi dell'innovazione e il DM 737/2021 relativo al Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del PNR.

Alla luce di tali considerazioni, la spesa per il personale – che rappresenta la voce di maggior incidenza sulle entrate dell'Ateneo - necessita di un costante monitoraggio e controllo che deve rappresentare una priorità nella gestione, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio dell'Ateneo anche in relazione al nuovo regime di progressione stipendiale biennale dei professori universitari (che determina un rilevante trend di crescita pur in assenza di incrementi di organico) e alla ripresa della contrattazione collettiva nazionale per il personale amministrativo appartenente al comparto "Istruzione e ricerca".

Particolare attenzione meritano in particolare le più recenti disposizioni che hanno introdotto una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei punti organico e notevolmente incentivato le assunzioni di giovani ricercatori di tipo b) che, pur finanziate con un incremento del FFO, tendono al progressivo consolidamento nella posizione di professore associato e quindi a fruire della relativa progressione economica.

In relazione alla sostenibilità delle spese per il personale, l'indicatore calcolato per il 2020 (ultimo dato Miur pubblicato), ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n° 49 del 2012, si attesta sul 61,02%, posizionandosi ben al di sotto del limite dell'80% previsto dalla legge.

In nota integrativa si rinviene la tabella contenente la ricostruzione analitica dell'indicatore e l'individuazione delle relative voci del 2020 sulla cui base è verosimile ipotizzare una crescita in ogni caso nettamente inferiore al limite di legge.

Positivo e superiore all'unità (1,33 anche nel 2020) risulta anche l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria previsto dall'articolo 7 del D. lgs 49/2012 che,

costruito sul valore delle spese di personale e delle spese per indebitamento, guida le politiche assunzionali degli Atenei.

I costi della gestione corrente

I costi per la gestione corrente nel 2021, che ammontano ad euro 51.708.421, registrano un aumento rispetto all'anno precedente (3,3 milioni di euro).

Si evidenzia in particolare la crescita dei costi per il sostegno agli studenti, dopo la rilevante contrazione registrata nel 2020 imputabile alla pandemia che aveva di fatto bloccato la mobilità degli studenti, riducendone di conseguenza l'impegno a bilancio, ridotto le collaborazioni L. 390/91 con gli studenti e più in generale tutte le attività studentesche.

Rientrano tra i costi della gestione corrente i costi di gestione degli spazi di Ateneo nel cui ambito si manifestano le conseguenze della pandemia, che hanno determinato variazioni significative, generando in particolare un forte aumento delle spese di pulizia (per effetto degli interventi di sanificazioni) e del portierato (per il controllo degli accessi).

Anche nell'ambito dei costi per la gestione corrente, rilevante appare l'analisi degli scostamenti con le previsioni di bilancio, legate, in particolare, ai costi per la gestione delle sedi, alle manutenzioni ordinarie e ad una generica sovrastima dei costi a carico degli ultimi mesi dell'anno.

Contribuiscono a tale fenomeno anche le economie realizzate dai dipartimenti nel cui ambito, ad iniziative consistenti in effettive economie in quanto legate ad attività non più realizzabili, si affiancano risparmi che, invece, incidono sul patrimonio vincolato in quanto si configurano quali economie temporanee dovute a necessità di rinviare la spesa all'esercizio 2022.

Si registra, infine, la ripresa dei costi legati a missioni del personale e quelli relativi all'organizzazione di eventi, dopo la contrazione registrata nel 2020 per effetto della pandemia.

Nella tabella che segue, si riporta il dettaglio delle varie voci.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Costi per sostegno agli studenti	11.862.453	8.913.417	2.949.036
Costi per il diritto allo studio	8.240.634	8.874.705	-634.071
Costi per l'attività editoriale	474.367	386.936	87.431
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.437.746	3.130.273	-692.527
Acquisto materiale di consumo per laboratori	333.878	289.504	44.374

Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	37.393	31.776	5.617
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	23.231.358	22.093.732	1.137.626
Acquisto altri materiali	333.168	585.691	-252.523
Variazione delle rimanenze di materiali	0	-30.979	30.979
Costi per godimento beni di terzi	4.153.952	3.451.207	702.745
Altri costi	603.473	617.200	-13.727
TOTALE	51.708.421	48.343.462	3.364.959

Rispetto dei limiti di spesa a consuntivo

1) limiti specifici ancora vigenti

Il Collegio ha verificato il rispetto, per il 2021 delle vigenti norme concernenti la razionalizzazione delle spese di funzionamento, acquisendo e verificando la coerenza della scheda di monitoraggio, inviata al MEF, con le indicazioni fornite nelle circolari di riferimento cui corrispondono i versamenti, pari alle economie realizzate. Risultano rispettati i limiti relativi a spese per autovetture e contrattazione accessoria.

2) spese per beni e servizi

L'art. 1, comma 591 e 592 della legge di bilancio 2020 ha disposto che la spesa per acquisto di beni e servizi non possa essere superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati, incrementato dai maggiori ricavi conseguiti rispetto al valore dell'esercizio 2018.

L'asseverazione dei risparmi effettuati, attribuita dalla citata normativa al Collegio dei revisori in sede di parere sul bilancio di esercizio 2021, tiene naturalmente conto degli interventi eccezionali dovuti all'emergenza sanitaria che ha coinvolto il Paese nel corso dell'ultimo biennio e l'incertezza circa le modalità di attuazione della normativa nel settore della Istruzione universitaria, rinviate ad un provvedimento del MUR non ancora definito.

Sotto tale ultimo profilo, in assenza di specifiche indicazioni ministeriali relative all'applicazione della normativa nello specifico contesto universitario, l'Ateneo ha deliberato, in linea con altre università, i criteri di applicazione della norma (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 5/2/2021). Nell'ambito delle voci

di bilancio da assoggettare al limite, la individuazione dei soli costi della gestione corrente, al netto dei costi relativi alle prestazioni di servizi riconducibili esclusivamente ad attività didattiche, non si discosta dalle scelte operate dalla normativa riferita al settore universitario (d.lgs 18/2012, DI 19/2014 e d.lgs. n. 49/2012) mentre l'esclusione delle spese già escluse per il sistema universitario dai limiti di spesa (missione, formazione, convegni e consulenze) trova giustificazione nella circolare 9/2020 che fa salve le deroghe e le eccezioni vigenti riferite alle diverse misure di contenimento.

I criteri applicativi predisposti dall'Ateneo tendono, inoltre, ad escludere le spese riconducibili a fondi di qualunque provenienza diretti alla realizzazione di progetti o altre attività finalizzate, comprese quelle finanziabili con i margini dei progetti finanziati, mentre, prudenzialmente, in mancanza di una esplicita disposizione, i criteri proposti non hanno previsto l'estensione al 2021 dell'esclusione dal computo delle spese riferibili alla situazione emergenziale.

Sulla base dei summenzionati criteri, l'Ateneo ha provveduto al calcolo della spesa media nel triennio 2016-2018, dei costi sostenuti nel 2021 e delle maggiori entrate realizzate nel 2020 rispetto al 2018.

Le evidenze riportate nella successiva tabella evidenziano il rispetto del limite di legge.

Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Spesa media nel triennio 2016-2018
17.270.553	17.443.135	18.836.590	17.850.093

Spesa media nel triennio 2016-2018 (A)	Spesa sostenuta nell'anno 2020 (B)	Differenza (C = B-A) [se > 0 = sfondamento]	Maggiori ricavi 2020 rispetto al 2018 (D)	Differenza (D - C) (se > 0 = rispetto limite)
17.850.093	19.767.394	1.917.301	5.274.481	3.357.181

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, che ammonta a complessivi € 9.373.675, evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni delle immobilizzazioni e le poste dell'attivo.

L'incremento degli ammortamenti di euro 503 mila circa rispetto al precedente esercizio è da ricondurre alla politica di investimento che l'Ateneo ha portato avanti negli anni, sia per quanto riguarda l'ambito edilizio, sia per quanto attiene alla strumentazione scientifica.

L'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato per un importo di € 398.531 con

una riduzione di pari valore alla voce di Fondi finalizzati per decisione degli organi istituzionali” relativamente agli ammortamenti conteggiati sui beni immobili acquisiti prima dell’introduzione della contabilità economico patrimoniale.

Come evidenziato nell’analisi degli scostamenti tra programmato e rendicontato, anche gli ammortamenti (per la parte non coperta da contributi in conto capitale e da patrimonio netto vincolato) hanno concorso ad un più favorevole risultato di esercizio.

Tale risparmio ha tuttavia carattere transitorio ed è imputabile al fatto che alcuni costi relativi alle ultime fasi dei lavori transitano in bilancio in un momento successivo a quello di ultimazione dei lavori.

Economie libere si riconducono invece dallo spostamento di acquisti, inizialmente prefigurati a carico del bilancio dell’Ateneo, a valere su fondi esterni come ad esempio il conferimento dei fondi di cui al DM 734/2021 destinati ad investimenti; economie che hanno contribuito a riassorbire la perdita presunta prevista nel bilancio di previsione 2021 e a garantire la copertura dei costi sostenuti a carico del patrimonio netto vincolato.

Di seguito, si riporta il valore degli ammortamenti.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Ammortamenti			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.206.269	4.005.425	200.844
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.166.604	4.863.482	303.122
Totale ammortamenti	9.372.873	8.868.908	503.966
Svalutazioni			
Svalut. Altre immobil. immateriali	303	0	303
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	498	246.435	-245.937
Totale svalutazioni	802	246.435	-245.633
TOTALE	9.373.675	9.115.343	258.333

In nota integrativa, si trova il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e nelle disponibilità liquide sono le seguenti.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Sval. Cred. vs. Miur	0	6.302	-6.302
Sval. Cred. vs. UE	0	240.133	-240.133

Sval. Crediti verso altri enti privati	498	0	498
Svalut. Crediti vs studenti	0	0	0
TOTALE	498	246.435	-245.937

L'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti è stato pari ad € 498.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono pari ad € 208.657 mila euro e si riferiscono per la parte prevalente all'accantonamento per vertenze in corso, relativi prevalentemente alle cause in corso con ex lettori di madrelingua.

Oneri Diversi di Gestione

Gli oneri diversi di gestione per l'esercizio 2020 sono pari ad € 1.707.001 con un decremento di € 305.677.

Rientrano in tale voce i trasferimenti operati a favore dello Stato in ottemperanza a disposizioni di legge di contenimento della spesa. Le modalità di quantificazione delle diverse voci sono state ridefinite dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Stabilità 2020).

2.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce è pari a € 741.544 rispetto agli € 788.813 del 2020 (-6%).

Di seguito si riporta il dettaglio analitico di questa sezione.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Proventi finanziari	52	195	-143
Interessi ed altri oneri finanziari	738.194	788.772	-50.578
Utili e perdite su cambi	3.403	236	3.167
TOTALE	741.544	788.813	-47.269

Gli interessi passivi su mutui sono relativi a mutui contratti con la Banca Europea degli investimenti finalizzati a finanziare l'acquisizione dell'edificio Malcanton Marcorà e altre opere del Piano di Sviluppo Edilizio dell'Ateneo

Quanto ai vincoli posti agli Atenei in materia d'indebitamento, l'art. 6, comma 6, del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n° 49, introduce un indicatore relativo alle spese

per l'indebitamento calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, come definite all'articolo 5, comma 2, e delle spese per fitti passivi (v. art. 6, comma 3).

L'indicatore sull'indebitamento 2020 (ultimo dato pubblicato dal Miur) risulta quantificato nel 4,37%, ampiamente sotto il limite imposto dal decreto legislativo (15%). In nota integrativa è riportato lo schema analitico di costruzione dell'indicatore d'indebitamento.

2.4 RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie ammontano a - € 84.427.

L'andamento della gestione straordinaria è stato il seguente.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Proventi	850	22.598	-21.748
Oneri	-1.383	-160	-1.223
TOTALE	-533	22.438	-22.971

La voce Proventi e oneri straordinari aveva avuto movimentazioni nel corso del 2021 per lo più connesse alla plusvalenza straordinaria di circa 21 mila euro realizzata in sede di liquidazione della società Edizioni Ca' Foscari s.r.l.

2.5 IMPOSTE

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte imputabili all'esercizio 2021 raffrontate con quelle del 2020.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
IRAP	5.136.908,88	4.662.234	474.675
Valori bollati	105.854	99.576	6.278
TIA	538.064	537.483	581
IMU e TASI	25.675	26.649	-974
Iva indetraibile	8.210	6.931	1.279
Imposte sul reddito	193.422	193.422	0
Altri tributi	21.184,27	23.867,83	-2.684

TOTALE	6.029.318	5.550.163	479.155
---------------	------------------	------------------	----------------

Il Collegio, nell'ambito della sua attività di controllo, ha provveduto a riscontrare il regolare versamento delle imposte e la corretta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

2.6 RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato di esercizio 2021 post imposte è rappresentato da un utile di € 2.977.661 (rispetto al 2020 che invece ammontava ad € 5.972.912).

Nel confronto con quanto previsto in fase di programmazione (perdita pari a 8,7 milioni circa), il conseguimento del risultato positivo (al netto dell'utilizzo di Patrimonio Netto Vincolato) è un fenomeno abbastanza comune in conseguenza del principio della prudenza nella formulazione delle previsioni, del carattere autorizzativo della contabilità pubblica e della difficoltà di governo di alcune variabili.

L'ammontare registrato nel 2021 è, in gran parte, riconducibile, sul fronte delle spese, alle economie registratesi negli stanziamenti relativi ai costi del personale ed ai minori costi della gestione ordinaria, e, sul fronte delle entrate, all'incremento del Fondo di finanziamento ordinario nonché alle dinamiche particolari indotte nell'anno 2021 dalla situazione emergenziale.

3) ESAME DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Collegio ha esaminato il rendiconto finanziario, inserito quale componente della nota integrativa, ritenendolo coerente con lo schema individuato nel decreto ministeriale.

Il rendiconto finanziario evidenzia come la gestione reddituale, le attività di investimento e le attività di finanziamento abbiano esercitato un impatto in termini di variazione della liquidità dell'Ateneo.

Rimandando per i dati analitici al prospetto presente nella documentazione di bilancio, nel 2021 si registra un flusso finanziario di esercizio negativo di euro 2.764.299 e una disponibilità monetaria netta finale di euro 123.644.441.

La disponibilità di cassa di inizio esercizio (€ 126.408.741) e l'andamento del flusso di cassa operativo (€ 27.702.053) – derivante dalla somma del flusso monetario generato dalla gestione corrente € 11.663.532 e di quello generato dalle variazioni di capitale circolante € 16.038.520 – risulta sufficiente per mantenere o incrementare le attività programmate di investimento e di funzionamento (come dimostrato anche in sede di programmazione 2022-2024 dal Budget Finanziario).

In relazione al limite fabbisogno, correlato all'entità di pagamenti effettuabili

mediante utilizzo di risorse pubbliche, nel 2020 la modalità di calcolo del fabbisogno è stata modificata, prevedendo l'esclusione dal limite dei pagamenti connessi ad investimenti e l'esclusione delle riscossioni e dei pagamenti connessi a ricerca nell'ambito dell'attività progettuale degli Atenei.

Il limite assegnato (prima assegnazione provvisoria) per l'anno 2021 era fissato in 72 milioni ed è stato successivamente elevato a 94 milioni in relazione alla necessità dell'Ateneo di far fronte ai maggiori pagamenti. L'effettivo utilizzo è stato del 93,76% (pari a 88,13 milioni di euro).

L'utilizzo è stato contenuto entro il limite assegnato.

Ancora in tema di pagamenti si segnala infine, in merito alla tempestività, che l'indicatore annuale complessivo risulta negativo e pari a -8,97 giorni.

Ai sensi dell'articolo 41 del decreto legge 66/2014, risulta allegato al consuntivo il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

4) CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA IN MISSIONI E PROGRAMMI, RENDICONTO UNICO D'ATENEIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA E PROSPETTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEI DATI SIOPE

L'Ente ha provveduto ad allegare al bilancio d'esercizio: la classificazione della spesa in missioni e programmi (adottata in attuazione dei principi previsti dal DM n° 21 del 2014 e secondo indicatori desunti dalla contabilità analitica), il rendiconto unico d'Ateneio in contabilità finanziaria e i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope.

L'analisi non ha dato luogo a motivi di rilievo.

5) CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ OD ALTRI ORGANISMI

In relazione all'andamento dei soggetti partecipati, si rimanda all'apposita relazione allegata alla nota integrativa, nonché ai verbali della seduta del Collegio dei Revisori dei Conti n. 27 del 29 settembre 2021 e n. 34 del 3 febbraio 2022 relativi alla Verifica dei dati sulla Omogenea Redazione dei conti consuntivi e delle partecipate e al Piano di revisione periodica delle partecipazioni (approvato dal Consiglio di Amministrazione con nella seduta del 17 dicembre 2021 con il parere positivo espresso dal Collegio).

6) ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per quanto attiene alle attività di controllo, il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio è anche frutto della generale attività di verifica condotta, anche da remoto a seguito dell'emergenza Covid, nel corso dell'esercizio nel cui ambito ha eseguito nel corso dell'anno le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa procedendo anche al controllo dei valori della cassa economale, del corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti agli enti previdenziali ed al controllo dell'avvenuta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Il Collegio si è inoltre riunito, anche da remoto a seguito dell'emergenza Covid, anche alla presenza del Direttore generale e dei funzionari preposti, verbalizzando costantemente il lavoro svolto in tali riunioni; ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta nell'ambito delle norme di legge, regolamentari e statutarie; ha certificato la regolarità della contrattazione integrativa; ha redatto la relazione sul conto giudiziale del tesoriere dell'Ateneo e sul conto reso dall'Ateneo quale agente contabile della Regione Veneto per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio; ha esaminato la situazione degli enti/società partecipate dall'Ateneo.

7) CONCLUSIONI

Il Collegio, come detto in premessa, ha proceduto alla necessaria verifica della concordanza dei dati economico-patrimoniali sopra rappresentati con le risultanze delle scritture contabili, constatandone la regolarità e la corretta trasposizione in bilancio.

In base alla documentazione esaminata ed ai colloqui con gli Uffici competenti, il Collegio ritiene quindi che i documenti contabili dell'Università Ca' Foscari diano una rappresentazione chiara e corretta dell'effettiva situazione economico patrimoniale dell'Ente.

Il bilancio di esercizio 2021 è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, valutando le voci di bilancio nel rispetto del principio di veridicità, di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, dando prevalenza, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo, agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

A fronte di una previsione prudenziale in perdita del bilancio di previsione (-8,7 milioni circa da coprire mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali), la gestione 2021 si chiude con un utile di esercizio di 2,9 milioni di euro riconducibile, sul fronte delle spese, alle economie registratesi negli stanziamenti relativi ai costi del personale e ai

costi della gestione corrente, sul fronte delle entrate, ad alcune assegnazioni particolari nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario e alla realizzazione di una sopravvenienza di rilevante entità.

Si registra, inoltre, un incremento del patrimonio che, al 31 dicembre 2021, presenta un ammontare di risorse libere pari a € 101.411.882 e di risorse vincolate pari a € 38.989.289, confermando, al pari del precedente esercizio, una situazione solida e la disponibilità di riserve tali da consentire un adeguato sostegno alla gestione futura e alla realizzazione degli indirizzi strategici dell'Ateneo nonché alla messa in sicurezza rispetto a situazioni di oggettivo rischio (accantonamenti a fondi rischi per contenziosi in atto con ex lettori di madrelingua e per far fronte di una possibile esposizione rispetto agli impegni assunti a favore del Associazione CIVEN).

Anche il bilancio unico d'esercizio in termini finanziari conferma il giudizio positivo, evidenziando un cash flow di esercizio negativo di euro 2.764.300 determinato dai flussi di cassa connessi con gli investimenti e la gestione del debito, mentre il flusso di cassa generato dalla gestione corrente risulta positivo (27,7 milioni di euro). Consistenti risultano essere le disponibilità monetarie che, al 31/12/2021, si attestano ad € 123.644.441, rispetto al dato iniziale di 126.408.741

In merito agli indici previsti dalla normativa vigente, quelli relativi all'indebitamento e alla sostenibilità economico finanziaria, pur essendo la loro costruzione ancora incompleta poiché non risultano indicati in modo ufficiale dal MUR i dati necessari al loro calcolo, non si scostano in modo significativo dai quelli registrati nel 2020 mentre il limite alla spesa del personale, pari nel 2020 (ultimo dato Miur pubblicato) al 61,02%, è suscettibile, in relazione alla crescita delle relative spese, di un rapido incremento in ogni caso nettamente inferiore al limite di legge.

Risulta contenuto entro i limiti di legge anche l'indicatore relativo alla contribuzione studentesca che si attesta al 19,70% (a fronte del limite del 20%).

Quanto al limite fabbisogno, correlato all'entità di pagamenti effettuabili mediante utilizzo di risorse pubbliche, l'effettivo utilizzo è stato inferiore all'assegnato.

A buoni livelli si attesta anche l'indice di tempestività dei pagamenti.

Risulta, infine, rispettato il limite alle spese per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591 e 592 della Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Stabilità 2020).

Pur prendendo atto della rassicurante situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, una specifica attenzione dovrà essere, in ogni caso, rivolta, dal lato delle entrate, all'andamento dei proventi propri, e, dal lato delle spese, all'andamento del costo del personale e dei costi di gestione corrente; e ciò nella considerazione che lo scostamento tra previsione e consuntivo evidenziata nella nota integrativa si riconduce a risparmi di natura transitoria e non ad aumenti di proventi o

contrazione di costi duraturi e ripetibili tali da influenzare la programmazione futura.

Il costo del personale, che rappresenta la voce di maggior incidenza sulle entrate dell'Ateneo, necessita di un costante monitoraggio e controllo al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio in relazione: alla temporaneità dei risparmi derivati dalle modalità del reclutamento, al meccanismo delle progressioni stipendiali biennali dei professori universitari e alla ripresa della contrattazione collettiva nazionale per il personale amministrativo appartenente al comparto "Istruzione e ricerca".

Particolare attenzione meritano inoltre le più recenti disposizioni che hanno introdotto una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei punti organico e notevolmente incentivato le assunzioni di giovani ricercatori di tipo b) che, pur finanziate con un incremento del FFO, tendono al progressivo consolidamento nella posizione di professore associato e quindi a fruire della relativa progressione economica.

Anche in merito ai costi della gestione corrente, pur rispettosi dei nuovi limiti di legge, appare opportuna una costante verifica del loro andamento.

Per quanto concerne i fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che l'emergenza Covid 19 e le ripercussioni del conflitto in Ucraina sull'economia nazionale, potranno avere effetti significativi sugli equilibri finanziari su tutti gli enti compresi nel settore pubblico anche nell'esercizio in corso.

Il Collegio ritiene pertanto necessario monitorare costantemente le eventuali variazioni che dovessero intervenire nelle voci contabili e ciò al fine di favorire l'adozione di quei provvedimenti ritenuti utili e/o necessari a mantenere in equilibrio il bilancio dell'Ateneo.

In conclusione, il Collegio, verificata la regolarità della gestione e delle scritture contabili e tenuto conto delle analisi contenute nella relazione accompagnatoria, nonché delle osservazioni e delle raccomandazioni formulate in questa sede e nei verbali redatti nel corso del 2021, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2021 da parte del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei revisori:

Vincenzo Palomba - Presidente

Marco Piepoli - Componente effettivo

Alessandro Cioffi - Componente effettivo